



# Paullo che Pedala-FIAB



Associazione cicloambientalista per la promozione della bicicletta

Sito: [www.paullochepedala.it](http://www.paullochepedala.it) - e-mail: [info@paullochepedala.it](mailto:info@paullochepedala.it)  
Venite a trovarci alla Casa dell'Acqua il sabato dalle 10 alle 12

**Notiziario N.38**  
**Settembre 2011**

## Bici, Mete & Monti

Come è andata in Val Venosta? Al di là di ogni aspettativa!

Resoconto di Ezio Intropido

Il fruscio delle ruote sull'asfalto dell'autostrada fa da colonna sonora al panorama che scorre oltre il finestrino. Il sole che filtra attraverso i vetri, costringendomi a socchiudere gli occhi e il dondolio del pullman favoriscono l'affiorare dei ricordi.

Dietro le palpebre iniziano a scorrere, quasi come fotogrammi, le immagini dei bellissimi momenti trascorsi insieme agli amici in sella alle nostre biciclette durante questi spensierati giorni in Val Venosta.



In posa tra i meleti

Tre giorni fa, **Venerdì 26 Agosto 2011**: abbiamo appena preso possesso delle nostre camere all'**Ostello di Merano** e subito ci precipitiamo all'ufficio informazioni per verificare le previsioni meteo per il giorno seguente.

Accidenti! Una veloce ma forte perturbazione è prevista in arrivo da occidente e percorrerà tutta la valle fino a Merano e oltre.

Questo ci costringerà a prendere una decisione che avremmo volentieri evitato: cambiare il programma studiato per il week end. Dovendo scegliere è meglio prendere un'acquazzone lungo i pochi chilometri che ci separano da Bolzano che per tutti gli 86 km tra Resia e Merano. Una rapida consultazione e Lorenzo, il nostro capo gita, decide di anticipare a domani, Sabato, la visita "opzionale" al capoluogo della omonima provincia e rimandare a Domenica la tanto attesa cicloescursione lungo la ciclovie tra Resia e Merano.

**Sabato 27 Agosto** mattina: temporali e raffiche di vento hanno imperversato tutta la notte e il cielo non promette nulla di buono. Equipaggiati di tutto punto e guidati dall'indomito Lorenzo un nutrito gruppo di ciclisti si appresta a sfidare gli elementi. Noi, "quelli che vanno alle Terme", li salutiamo con un po' di apprensione per il tempo avverso e un briciolo di rammarico per non essere con loro, ma le storiche **Terme di Merano** sono un'attrattiva per noi irrinunciabile. Quindi, dopo un ultimo saluto

alle figure che in fila ordinata scompaiono dietro l'angolo, ci avviamo verso lo stabilimento termale.

**Sabato sera;** belli rilassati dopo una giornata di relax termale, comodamente seduti su di una panchina davanti all'ostello, avvistiamo i primi amici che tornano dalla gita in bici a Bolzano. Come era prevedibile hanno incontrato zone di maltempo ma la buona stella di Paullo che Pedala-FIAB ha fatto trovar loro riparo ogni volta che la situazione volgeva al peggio. La soddisfazione è tangibile e fanno a gara a raccontare aneddoti divertenti della loro giornata.



Posa da diva accanto all'insegna del bicinoleggio

Una doccia ristoratrice, un ricca cena a base di specialità tirolesi tutti insieme e via a letto: domani ci attende una levataccia.

**Domenica mattina ore 8:** puntualissimi siamo alla stazione in trepidante attesa del treno che ci porterà a Malles e al successivo autobus per Resia dove, presso il noleggio Stricker, ci attendono le biciclette prenotate per noi da Lorenzo. Man mano che l'autobus risale la valle la temperatura gradatamente si abbassa ma siamo fiduciosi: in cielo splende un sole caraibico e neppure l'ombra di una nuvola su tutta la valle.

**Eccoci a Resia,** un tandem e venti biciclette lucide e splendenti aspettano solo di essere "cavalcate". Il tempo di registrare il contratto di noleggio e via, ci fiondiamo giù per la ciclabile, lungo la ripida valle in direzione del **paese sommerso di Curon** e dell'**Abbazia di Monte Maria a Burgusio**.

Il primo tratto fino alla diga di San Valentino alla Muta è quasi pianeggiante: scattiamo foto a go go senza scendere di sella e scherziamo con gli amici.

Ma appena ci spostiamo sull'opposta riva, la discesa, ora nel bosco, si fa ripida e bisogna prestare molta attenzione a chi ci precede.

Ecco **Burgusio, Malles** e la romantica città murata di **Glorenza**, che segna la fine (per ora) del tratto in forte pendenza. Sosta a Glorenza per un rapido spuntino e poi .... panico, non si trova più la chiave del lucchetto con cui era assicurata la bici della Tina! Una telefonata al noleggio e ci autorizzano a tranciare il lucchetto. Erminio e Lorenzo si mettono all'opera e in breve riescono a liberare lo sfortunato "destriero", tra le occhiate perplesse dei passanti, che domandano: "Schlüssel verloren? Perso chiave?" "Ja, ja!". Fatto. Si riparte! **Sluderno, Lasa, Silandro, Castebello**, la ciclabile corre tra meleti carichi di frutti rossi e dorati ai piedi dei centenari castelli che dominano la valle. **Stava, Naturno, Percines:** ora la ciclabile si impenna di nuovo e precipita giù lungo un'emozionante e "adrenalinica" discesa che regala un ultimo brivido fino a Merano. Troppo bello!!!



Foto di rito con campanile sommerso di Curon

**Domenica sera ore 22:** l'avventura è finita ma i discorsi, gli scherzi e le risate continuano fino a tardi quando, a malincuore, ci apprestiamo a ritirarci nelle nostre camere per preparare le valigie per il ritorno a Paullo.

L'inattesa frenata del pullman mi riporta alla realtà, riapro gli occhi e mi accorgo solo ora che è già Lunedì e che il pullman si è fermato proprio davanti alla piscina di Paullo. La ciclovacanza è finita, mani stringono le mie, gli amici tornano alle loro dimore, ma a lungo mi resterà il ricordo di una delle più belle cicloescursioni organizzate da Paullo che Pedala-FIAB.

Non resta che rimettersi a sognare: sognare la prossima ciclovacanza...

Fine 